



La Santa Sede

**DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
AI PARTECIPANTI AL CAPITOLO GENERALE DELLE RELIGIOSE
DI MARIA IMMACOLATA MISSIONARIE CLARETTIANE**

*Auletta dell'Aula Paolo VI
Lunedì, 24 luglio 2023*

[Multimedia]

*Cara Madre Generale,
care Sorelle capitolari,*

Sono lieto di ricevervi oggi qui, mentre state celebrando il Capitolo Generale Ordinario, il XVIII, della vostra Congregazione.

So che avete percorso un lungo cammino per preparare questo evento, e che non lo avete fatto da sole, ma accompagnate dagli altri membri della Famiglia Claretiana e da altre persone con le quali condividete vita e missione. Grazie per questo cammino.

Il vostro itinerario mi ricorda il passo di Emmaus. In quel racconto evangelico vediamo due discepoli che *camminano insieme*, in un determinato momento incontrano uno sconosciuto, discorrono con lui, lo invitano a cenare. Quando scoprono che quel pellegrino è Gesù risorto — e lo avvertono quando sentono che i loro cuori ardono alla sua presenza, quando sono testimoni delle sue parole e dei suoi gesti, quando condividono il pane e il vino ed entrano in *comunione* con Lui —; allora non possono che *uscire ad annunciarlo*, escono di corsa ed escono di corsa pieni di gioia. Possiamo riconoscere nel racconto di Emmaus i principali elementi del processo sinodale che stiamo vivendo nella Chiesa: *incontro, partecipazione, dialogo, comunione, missione*. Tutto questo: incontro, partecipazione, dialogo, comunione, missione.

Ed è ciò che anche voi volete vivere e offrire partendo dalla peculiarità del vostro carisma,

unendovi al cammino della Chiesa universale. Vi ringrazio per questa disponibilità, questo anelito a costruire insieme spazi di ascolto, e spazi di annuncio del Vangelo, in ogni luogo del mondo dove siete presenti.

Vorrei sottolineare, a partire dal nome della Congregazione, tre note che sono le caratteristiche della vostra vocazione: voi siete mariane, missionarie e claretiane. Tre cose: siete mariane, missionarie e claretiane. Siete *mariane*, l'Immacolato Cuore di Maria vi accompagna, vi indica il Sacro Cuore di suo Figlio e vi dice: «Fate quello che vi dirà» (Gv 2, 5). È curioso: nell'atteggiamento dell'anima di Maria è sempre questo: indicare Gesù, indicare Gesù. Questa è la missione della Madre: indicare Gesù. Come *missionarie*, portate il messaggio di Gesù là dove siete inviate, con la fiducia e la tenerezza di Maria, incarnando le parole e i gesti del Signore per rendere presente nel mondo il suo Regno di amore. E siete anche *claretiane*, figlie di Antonio Maria Claret; un santo Pastore, missionario e fondatore che intercede per voi ed è il modello al quale potete sempre guardare per imparare a coltivare la relazione filiale con Maria, la passione per l'evangelizzazione e l'audacia missionaria.

Care sorelle, vi invito ad approfondire le vostre radici carismatiche, in queste tre note congregazionali che vi identificano; è l'eredità che avete ricevuto e che siete chiamate a trasmettere a quanti vi circondano, "contagiandoli" con la gioia del Vangelo. Non abbiate paura di attraversare frontiere geografiche e persino frontiere esistenziali, come fece Padre Claret, affinché tutti conoscano l'amore straripante del Cuore di Dio. La Chiesa e il mondo di oggi hanno urgente bisogno della testimonianza fedele e coraggiosa delle vostre vite consacrate.

Prego per i frutti del Capitolo, che siano creativi, vi chiedo di non dimenticarvi di pregare per me. Che Gesù vi benedica e Maria Immacolata vi custodisca. Grazie.

L'Osservatore Romano, Anno CLXIII n. 169, Lunedì 24 luglio 2023, p. 9.